

Epilogo della vicenda per i platani di via Pescantini. Inutile l'ultimo incontro con sindaco e vicesindaco

I Verdi lasciano la maggioranza

La giunta comunale ha approvato progetti per oltre 200 milioni

Giardino pensile 'messo a nuovo'

Il Giardino pensile della Rocca e il palazzo ex Enal, da alcuni mesi sede del Centro giovani, saranno interessati da lavori di recupero e risanamento. Lo ha deciso la giunta che ha approvato i progetti esecutivi. Nel palazzo ex Enal, in via Garibaldi, come già si diceva sede del centro "Padre Leo Commissari", le opere consentiranno il recupero e l'utilizzo di due locali al piano terra. Il tutto con una spesa di circa 60 milioni. Un locale, quello adiacente alla sala prove in via di allestimento, sarà utilizzato dall'Associazione Music Line, per conto del Centro giovani, per attività didattiche musicali e di preparazione di iniziative. I lavori in programma prevedono l'ampliamento del locale, inglobando un vecchio servizio docce adiacente per consentire il deposito di strumenti ed apparecchiature. Il rifacimento della finestra, la pavimentazione, il risanamento degli intonaci, la sistemazione dell'impianto elettrico, tinteggiature e verniciature. Il secondo ambiente, più ampio e con una vetrina su corso Garibaldi, sarà utilizzato dal Comitato di solidarietà Lugo Sao Bernardo come ufficio, mostra e mer-

cato del commercio equo e solidale. In questo caso occorre risanare il servizio igienico, rifare l'impianto elettrico e realizzare l'impianto di riscaldamento. Il progetto di recupero e risanamento del giardino pensile della Rocca comprende la ristrutturazione del verde, l'organizzazione di spazi per la sosta dei visitatori, la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione. L'area verde, che occupa circa mille metri quadrati ad una quota di 7 metri rispetto al piano delle piazze sottostanti, nacque tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, quando la Rocca Estense si trasformò progressivamente da fortezza difensiva in palazzo per uffici e il terrapieno di collegamento tra i bastioni sud-ovest, che un tempo aveva scopo difensivo, venne trasformato in giardino. Il progetto, per una spesa complessiva di circa 200 milioni, prevede la sistemazione della rampa di accesso al giardino e ai bagni, la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e di un impianto di irrigazione. La messa a dimora di nuovi alberi ad alto fusto e di arbusti a macchia verde e la collocazione di strutture di arredo.

I Verdi non ce l'hanno fatta a fermare il taglio dei platani di via Pescantini; hanno perso il 'braccio di ferro' con la giunta e lasciano così la coalizione di maggioranza. Questo il risultato dell'ultimo incontro, quello appunto decisivo, con i rappresentanti dell'amministrazione comunale: sindaco e vicesindaco non hanno accettato di fare dietrofront e di rinunciare di abbattere gli alberi. Non sono servite a nulla neppure le minacce dei Verdi di non appoggiare più la giunta. Così quell'intenzione, come la condanna dei platani, è diventata realtà.

«Gli alberi non erano malati, non erano pericolanti, non intralciavano la viabilità. Creavano problemi ai residenti — scrivono i Verdi — e per questi motivi i cittadini, da anni, chiedevano la potatura e maggiori attenzioni alla pulizia del viale. Esasperati dalla lati-

tanza del Comune, per protestare contro il Comune, ora chiedono l'abbattimento di un bene anche loro, al quale tutti noi teniamo, utile a tutti, ma che il Comune non ha saputo o voluto gestire. Megli estirpare che gestire: sono solo alberi, arredo, oggetti che si possono rimpiazzare», continuano amareggiati i Verdi che, sottolineano, non vogliono «essere complici di un'azione tanto grave. Abbiamo approvato in giunta il progetto di sistemazione della strada; un progetto che è stato modificato, decidendo appunto di abbattere gli alberi, quando in giunta non c'eravamo più. Non ci hanno avvertito né coinvolto: anzi abbiamo appreso dai giornali che gli alberi sarebbero caduti ed abbiamo fatto di tutto per salvarli. Ora paghiamo noi, con la perdita del futuro assessore all'ambiente, per colpe altrui. Insufficienti, parziali e

sbagliate valutazioni tecniche hanno provocato superficiali valutazioni politiche su una vicenda ritenuta poco importante».

Insomma, si stanno spendendo soldi senza accontentare alcuno, né i residenti, né gli ambientalisti, che avevano raccolto 709 firme rimaste ignorate. «Lasciamo la coalizione di maggioranza con rammarico e delusione. Rammarico, perché il programma che ci univa è valido; lo abbiamo firmato e condiviso, ma non ci convince il modo di portarlo a compimento. Le prospettive per il verde a Lugo ora ci preoccupano. Lavoreremo e ci confronteremo con le altre forze politiche — concludono i Verdi — per costruire un preciso programma di gestione del verde pubblico e privato, che impedisca il ripetersi di situazioni analoghe».

Monia Savioli

Ai giardini pensili della Rocca estense e al palazzo ex Enal

Ristrutturazioni in corso

La giunta ha approvato i progetti esecutivi

LUGO - Proseguono i lavori di ristrutturazione volti a migliorare l'immagine di Lugo.

La giunta comunale ha infatti approvato anche i progetti esecutivi riguardanti le opere di recupero e di risanamento del giardino pensile della Rocca estense e del piano terra del palazzo ex Enal, da diversi mesi ormai sede del Centro giovani don Leo Commissari.

All'interno di quest'ultimo palazzo, i lavori in programma consentiranno il recupero e l'utilizzo di due locali al piano terra che non sono stati coinvolti nei precedenti interventi di ristrutturazione attuati sull'edificio. Le opere comporteranno, in questo caso, una spesa di circa sessanta milioni di lire: in tale ambito, il locale adiacente alla sala prove, ancora in via di allestimento, sarà inoltre utilizzato dall'associazione Music Line per conto dello stesso Centro giovani, garantendo attività didattiche, musicali e di organizzazione di eventi ed iniziative. I lavori in programma prevedo-

no l'ampliamento del locale, inglobando così un vecchio servizio docce oggi in disuso per consentire il deposito di strumenti ed apparecchiature, il rifacimento della finestra, la pavimentazione, il risanamento degli intonaci, la sistemazione dell'impianto elettrico, tinteggiature e verniciature.

Il secondo ambiente, più ampio e con una vetrina su corso Garibaldi, sarà invece utilizzato dal Comitato di solidarietà Lugo Sao Bernardo come ufficio, mostra e mercato del commercio equo e solidale. Per rendere agibile il locale saranno quindi risanati anche il servizio igienico e l'apparecchiatura elettrica, oltre a realizzare un necessario impianto di riscaldamento.

Il progetto di recupero e risanamento del giardino pensile della Rocca estense comprende invece la ristrutturazione degli spazi verdi, l'organizzazione delle zone adibite alle soste dei visitatori ed il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione. L'area verde, che occupa un'area

di circa mille metri quadrati ad una quota di sette metri d'altezza rispetto al livello delle piazze sottostanti, è stata realizzata tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, quando la Rocca venne trasformata progressivamente da fortezza difensiva in palazzo per uffici pubblici, ed il terrapieno di collegamento tra i bastioni sud ed ovest, che un tempo aveva scopo difensivo, fu trasformato a sua volta in giardino con alberi quali i cedri, i pini domestici, ecci, tassi e bagolari. Il nuovo progetto prevede ora una spesa complessiva che si aggira intorno ai duecento milioni e comprende la sistemazione della rampa di accesso al giardino ed ai bagni, la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione e di uno per l'irrigazione, la messa a dimora di nuovi esemplari di alberi ad alto fusto e di arbusti a macchia verde, senza dimenticare la collocazione di strutture di arredo pensate per la sosta dei visitatori presenti.

Marco Pirazzini

Replica pomeridiana per 'Artaserse'

Al teatro Rossini di Lugo si replica oggi pomeriggio, 'Artaserse', opera di Johann Adolph Hasse su libretto di Pietro Metastasio, nella sua prima rappresentazione in epoca moderna. Sipario alle 16.

M. Pirazzini